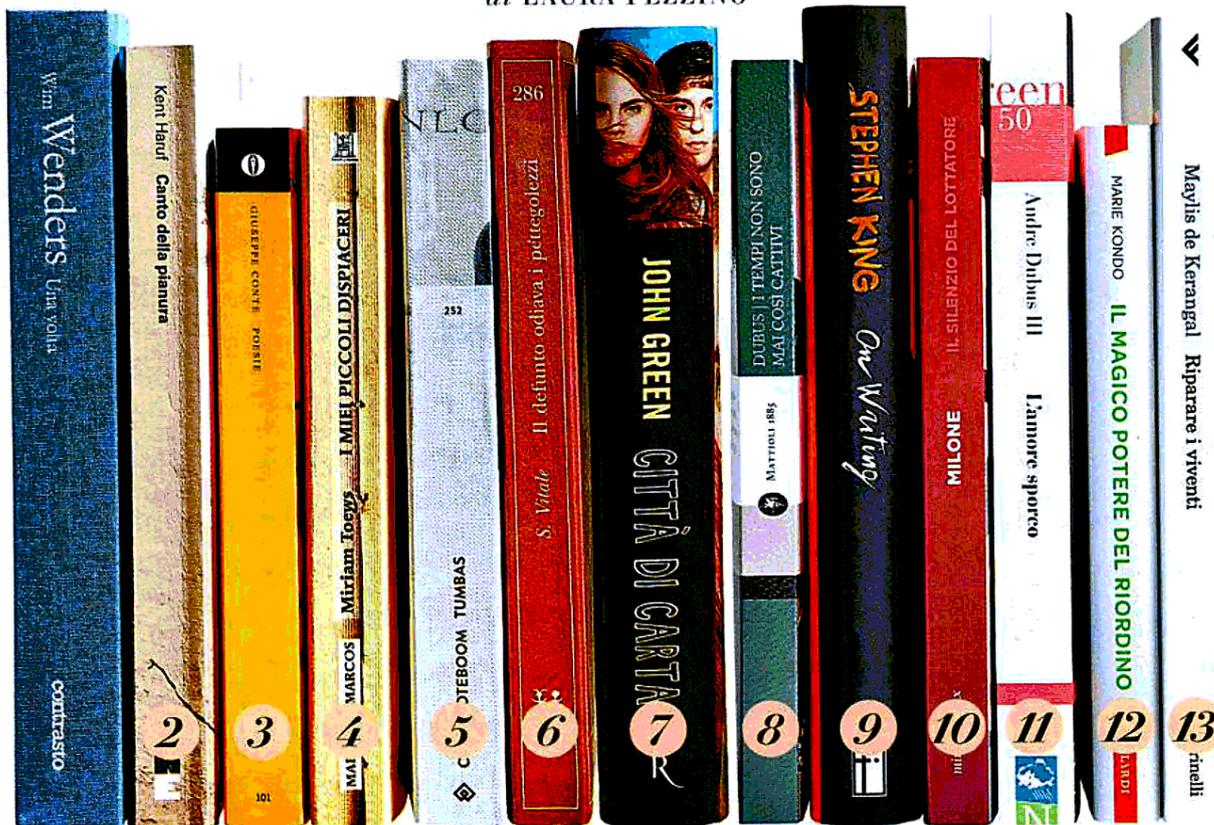


# LIBRI

I 13 titoli più belli del 2015

di LAURA PEZZINO



è stato un mago dei racconti lunghi: riusciva a «diventare» i suoi personaggi.

**9. On Writing di Stephen King** (Frassinelli, pagg. 284, € 20; trad. Giovanni Arduino)

È il manuale di scrittura più famoso, finalmente ripubblicato (gli alunni usavano le fotocopie). È anche un'autobiografia, quanto vera non si sa. Impeccabile.

**10. Il silenzio del lottatore di Rossella Milone** (minimum fax, pagg. 240, € 14)

Sei fasi di una donna. Una si chiama Luccicanza, definita: «Quell'amuina che si ammassa nelle ossa, e pure nelle mura e nelle case. Tutta quella roba che non vediamo ma che non ci fa dormire la notte».

**11. L'amore sporco di Andre Dubus III** (Nutrimenti, pagg. 336, € 19; trad.

di Giovanni Greco)

L'amore è sporco:

si tradisce, si viene traditi, si ferisce. Però, pare dire Dubus figlio (vedi 8), restare puliti è morire. Abbiamo scelta?

**12. Il magico potere del riordino di Marie Kondo**

(Vallardi, pagg. 254, € 13,90; trad. di

Francesca Di Berardino) Fenomeno inarrestabile, 250 mila copie vendute, ha fatto la gioia dei mercatini dell'usato. Alleggerire la vita si può: provare per credere.

**13. Riparare i viventi di Maylis De Kerangal** (Feltrinelli, pagg. 218, € 16; trad. di M. Baiocchi

e A. Piovanello) Ultimo viene il re: il più bello. Strappa la pelle, e ne vale la pena. È la storia di un cuore, che passa di proprietà, e di ciò che gli ruota intorno. Un capolavoro.

1

## Una volta

di Wim Wenders  
(Contrasto, pagg. 400, € 24,90;  
trad. di O. Zaggia ed E. Romano)

Ai tempi di Instagram, esce questo volume di foto e didascalie del regista tedesco: quadri alla Hopper, sguardi di bambini, haiku. Capolavoro di memoria e poesia.

### 2. Canto della pianura di Kent Haruf

(NN, pagg. 304, € 18; trad. di Fabio Cremonesi) La «Trilogia della pianura» è un caso «alla Stoner». Racconta la cittadina di Holt e la sua gente, cose piccole e piene di significato. Benedizione era un capolavoro. Questo gli si avvicina. Si anela il terzo, Crepuscolo.

### 3. Poesie 1983-2015 di Giuseppe Conte

(Mondadori, pagg. 386, € 22) «C'è una dolcezza giù nella vita / che non cambierei con niente / di ciò che appartiene al cielo». Conte è uno dei più grandi poeti contemporanei. Crede nel primato etico e spirituale della poesia. Scrive di mito e natura.

### 4. I miei piccoli dispiaceri di Miriam Toews

(Marcos y Marcos, pagg. 368, € 18; trad. di Maurizia Balmelli) C'è molto di autobiografico nella storia delle sorelle Elf e Yoli, cresciute in una comunità mennonita. C'è la depressione. C'è il dolore vero. È una scrittura magnifica.

### 5. Tumbas di Cees Nooteboom

(Iperborea, pagg. 384, € 20; trad. di Fulvio Ferrari) Questo olandese ha girato il mondo visitando le tombe di pensatori e poeti, da Brecht a Woolf. La più bella? Quella di Melville.

### 6. Il defunto odiava i pettegolezzi di Serena Vitale

(Adelphi, pagg. 288, € 19)

L'autrice è riuscita a fare della morte, nel 1930, del poeta russo Vladimir Majakovskij un giallo appassionante. Con articoli di giornale, testimonianze e piantina del luogo del «delitto».

### 7. Città di carta di John Green

(Rizzoli, pagg. 396, € 16; trad. di Stefania Di Mella)

È stato l'anno di *Colpa delle stelle* (libro e film). Questo titolo è precedente, ma racconta amore e adolescenza con la stessa magia.

### 8. I tempi non sono mai così cattivi di Andre Dubus

(Mattioli 1885, pagg. 236, € 16,90; trad. di Nicola Manuppelli) Il titolo è una frase di Tommaso Moro che prosegue: «... da non trovarci un uomo buono». Dubus padre (vedi 11)